

Villa Cagnola - complesso

Gazzada Schianno (VA)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/VA280-00036/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/VA280-00036/>

CODICI

Unità operativa: VA280

Numero scheda: 36

Codice scheda: VA280-00036

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Varese

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: VA280-00036

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: villa

Denominazione: Villa Cagnola - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica

Denominazione: Villa Perabò

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifiche della fonte dell'altra denominazione: 1997, Langè S./ Breda M.A., La Gazzada

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012073

Comune: Gazzada Schianno

Indirizzo: Via Guido Cagnola 21

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: via Guido Cagnola 19

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Gazzada Schianno

Foglio/Data: 901 all. A

Particelle: 124, 848

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: ristrutturazione

Autore/Nome scelto: Clerichetti, Luigi

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1798-1876

Codice scheda autore: VA280-00005

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: ristrutturazione

Autore/Nome scelto: Majnoni d'Intignano, Achille

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1855-1935

Codice scheda autore: VA280-00006

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia: Nel 1850 Lodovico Melzi d'Eril cede l'intera proprietà a Giuseppe Cagnola

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1850/03/11

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1850/03/11

NOTIZIA [2 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia

L'esistenza a Gazzada di una prima residenza appartenuta alla famiglia Perabò è documentata all'inizio del Seicento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 11]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 11]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: primo quarto

NOTIZIA [3 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ampliamento

Notizia

La residenza di origine seicentesca viene ampliata su iniziativa di Gabrio e Giuseppe Perabò e raggiunge un impianto planimetrico a T come raffigurato in una veduta della villa realizzata nel 1744 da Bernardo Bellotto

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [4 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia: Nel 1838 la villa viene ceduta da Camillo Perabò a Lodovico Melzi d'Eril

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1838/06/26

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1838/06/26

NOTIZIA [5 / 11]

Riferimento: villa

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Fra il 1856 ed il 1858 su iniziativa di Carlo Cagnola la villa viene ristrutturata dall'architetto Luigi Clerichetti che realizza alcune modifiche degli ambienti interni, aggiunge il bow window semiottagonale sulla facciata occidentale e modifica le testate meridionali e il portico di collegamento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1856/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1858/00/00

NOTIZIA [6 / 11]

Riferimento: villa

Notizia sintetica: ampliamento

Notizia: Intorno al 1875 viene aggiunto l'attico con logge laterali sulla facciata occidentale

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 11]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: ultimo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 11]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: ultimo quarto

NOTIZIA [7 / 11]

Riferimento: torre nel parco

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: Intorno al 1875 viene costruita la torre all'interno del parco

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 11]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: ultimo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 11]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: ultimo quarto

NOTIZIA [8 / 11]

Riferimento: villa

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Fra il 1900 e il 1901 su iniziativa di Guido Cagnola l'architetto Achille Mainoni d'Intignano interviene sugli ambienti interni della villa conferendo una veste di gusto neobarocco agli ambienti interni

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1900/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1901/00/00

NOTIZIA [9 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia: Nel 1946 Guido Cagnola dona l'intera proprietà alla Santa Sede per farne un istituto di studi religiosi

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1946/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1946/00/00

NOTIZIA [10 / 11]

Riferimento: rustici

Notizia sintetica: demolizione

Notizia: Nel 1951 vengono demoliti i rustici per dare spazio alla costruzione del nuovo istituto

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1951/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1951/00/00

NOTIZIA [11 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia: Il complesso è stato ristrutturato fra il 1999 ed il 2000

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1999/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 11]

Secolo: sec. XXI

Data: 2000/00/00

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

La villa ha un impianto articolato ed è composta da due corpi di fabbrica a sviluppo longitudinale allineati sull'asse nord-sud, collegati fra loro da un'ala perpendicolare che comprende al piano terra un ampio portico passante a tre campate per lato su colonne binate. Il corpo orientale è costituito da un edificio a due piani con una facciata a disegno simmetrico scandita da lesene e da una fascia marcapiano. Le aperture sono sottolineate da cornici in stucco a profilo mistilineo di gusto tardo barocco e al centro dell'edificio vi è un portale lapideo con soprastante balconcino. Il corpo principale è affacciato ad ovest ed è composto da un fabbricato a due piani con una parte centrale più alta, delimitata da lesene, con un attico e due logge laterali. La facciata presenta al centro un corpo sporgente composto da un bow window semiottagonale con soprastante balcone. Le aperture sono marcate da cornici in pietra di Saltrio

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: Intonaci esterni

Data: 2013

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: degrado causato da infiltrazioni d'acqua e umidità di risalita

Fonte: 2013, osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: villa

Uso: museo

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Istituto Superiore di Studi Religiosi

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: VILLA E PARCO PERABO' CAGNOLA

Indirizzo da vincolo: DI AZZATE-DEI PIANAZZI-CAPOLAGO-GALLARATE VARESE-CAGNOLA,17-19-21

Dati catastali: FG.3 MP.244-264/a,b,c-268-270-1369-252-253-300-284-286-716-303-730-859-305/a,b-307/a,b-315/a-

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1981/05/30

Percorso relativo del file: C:\Allegati

Nome del file: 03021310302131.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: VILLA CAGNOLA

Indirizzo da vincolo: Via Cagnola

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Data notificazione: 1912/05/17

Percorso relativo del file: C:\Allegati

Nome del file: 03021320302132.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2013/10/02

Codice identificativo: VA280-00037_D03

Note: Prospetto sud

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: VA280-00037_D03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Leoni, Marco

Data: 2013/10/02

Codice identificativo: VA280-00036_D01

Note: Vista generale

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: VA280-00036_D01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Leoni, Marco

Data: 2013/10/02

Codice identificativo: VA280-00037_D01

Note: Prospetto ovest

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: VA280-00037_D01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Leoni, Marco

Data: 2013/10/02

Codice identificativo: VA280-00037_D02

Note: Vista da nord ovest

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: VA280-00037_D02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Leoni, Marco

Data: 2013/10/02

Codice identificativo: VA280-00037_D04

Note: Prospetto est

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: VA280-00037_D04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Leoni, Marco

Data: 2013/10/02

Codice identificativo: VA280-00037_D05

Note: Scalone

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: VA280-00037_D05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Leoni, Marco

Data: 2013/10/02

Codice identificativo: VA280-00037_D06

Note: Salone

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: VA280-00037_D06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Leoni, Marco

Data: 2013/10/02

Codice identificativo: VA280-00037_D07

Note: Decorazione della volta dell'atrio

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: VA280-00037_D07.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Leoni, Marco

Data: 2013/10/02

Codice identificativo: VA280-00038_D01

Note: Torre

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: VA280-00038_D01.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: disegno

Note: stralcio foglio catastale

Scala: 1:1000

Nome del file: VA280-00036_1.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Langè S.

Titolo libro o rivista: Ville della provincia di Como, Sondrio, Varese

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1968

Codice scheda bibliografia: VA280-00004

V., pp., nn.: pp. 118-133

BIBLIOGRAFIA [2 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Ville e Castelli d'Italia. Lombardia e Laghi

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1907

Codice scheda bibliografia: VA280-00011

V., pp., nn.: pp. 571-576

BIBLIOGRAFIA [3 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bergossi R.

Titolo libro o rivista: Archivio Storico Ticinese

Titolo contributo: Luigi Clerichetti architetto tra Milano e Lugano

Luogo di edizione: Bellinzona

Anno di edizione: 2013

Codice scheda bibliografia: VA280-00043

V., pp., nn.: pp. 16-51

BIBLIOGRAFIA [4 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Langè S./ Breda M.A.

Titolo libro o rivista: La Gazzada

Titolo contributo: La storia della villa Perabò-Cagnola alla Gazzada

Anno di edizione: 1997

Codice scheda bibliografia: VA280-00044

V., pp., nn.: pp. 46-54

BIBLIOGRAFIA [5 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Langè S./ Breda M.A.

Titolo libro o rivista: La Gazzada

Titolo contributo: La storia della villa Perabò-Cagnola alla Gazzada

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: VA280-00045

V., pp., nn.: pp. 57-66

BIBLIOGRAFIA [6 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Villa Cagnola: una casa, una storia

Luogo di edizione: Olgiate Olona

Anno di edizione: 2001

Codice scheda bibliografia: VA280-00046

BIBLIOGRAFIA [7 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rovetta A.

Titolo libro o rivista: Storia dell'arte a Varese e nel suo territorio

Titolo contributo

Collezioni e critica d'arte in villa attorno a Varese tra Otto e Novecento Guido Cagnola e Lodovico Pogliaghi

Luogo di edizione: Varese

Anno di edizione: 2011

Codice scheda bibliografia: VA280-00047

V., pp., nn.: 2, pp. 446-471

BIBLIOGRAFIA [8 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cisotto G.

Titolo libro o rivista: La Gazzada

Titolo contributo: Analisi delle fasi costruttive di Villa Perabò-Melzi-Cagnola di Gazzada

Anno di edizione: 2011

Codice scheda bibliografia: VA280-00048

V., pp., nn.: pp. 37-42

BIBLIOGRAFIA [9 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cottini P.

Titolo libro o rivista: Giardini del territorio varesino. La provincia

Luogo di edizione: Varese

Anno di edizione: 1997

Codice scheda bibliografia: VA280-00101

V., pp., nn.: pp. 108-117

BIBLIOGRAFIA [10 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Langè S./ Vitali F.

Titolo libro o rivista: Ville della provincia di Varese

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1984

Codice scheda bibliografia: VA280-00037

V., pp., nn.: pp. 178-193

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2013

Specifiche ente schedatore: Provincia di Varese

Nome: Leoni, Marco

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Ente: Provincia di Varese

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2016

Nome: Marino, Nadia

Ente: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - VA280-00007 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: VA280

Numero scheda: 7

Codice scheda: VA280-00007

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Varese

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: VA280-00036

OGGETTO

Identificazione del bene: Gazzada Schianno, Villa Cagnola

DESCRIZIONE

Descrizione

Villa Cagnola rappresenta uno degli esempi più significativi di residenza romantica con parco all'inglese del territorio lombardo ma è nota soprattutto per l'interessante collezione d'arte conservata al suo interno che si deve in gran parte all'iniziativa di Guido Cagnola. L'edificio è ubicato in splendida posizione panoramica su di un colle sopra l'abitato di Gazzada affacciato a ovest verso il lago di Varese e la catena del Monte Rosa ed è inserito in un ampio parco con piante ad alto fusto. La villa ha un impianto articolato frutto delle numerose modifiche nel corso del tempo ed è composta da due corpi di fabbrica a pianta rettangolare allineati sull'asse nord-sud, collegati fra loro da un'ala perpendicolare che comprende al piano terra un ampio portico passante a tre campate per lato su colonne binate. I prospetti esterni hanno una veste particolare e documentano i gusti delle differenti epoche. Il corpo orientale in prossimità dell'ingresso è composto da un edificio a due piani con una facciata a disegno simmetrico scandita da quattro lesene e da una fascia marcapiano. Le aperture sono sottolineate da cornici in stucco a profilo mistilineo con motivi di gusto tardo barocco e al centro dell'edificio vi è un portale lapideo con soprastante balconcino. Il corpo principale è affacciato ad ovest sul giardino all'italiana terrazzato ed è composto da un fabbricato a due piani con una parte centrale più alta, delimitata da lesene, con un attico, nel quale si aprono due logge laterali, sormontato da una balaustrata terminale. La facciata è scandita da lesene angolari in finto bugnato e da una fascia marcapiano che inquadra i davanzali delle finestre del primo piano. Al centro del prospetto vi è un corpo sporgente composto da un bow window semiottagonale sopra il quale si apre una serliana con balcone. Le aperture lungo la facciata sono marcate da cornici in pietra di Saltrio a profilo mistilineo. Il fronte meridionale della villa è composto dalle due testate sporgenti e dall'ala di collegamento porticata che pur mantenendo le stesse proporzioni si differenziano per le finiture degli intonaci e delle cornici. Il prospetto del portico è caratterizzato dalla presenza di tondi in cotto con busti all'antica e da un'ampia apertura ad arco al piano primo. Sotto il portico vi è un elegante portale lapideo a cornice mistilinea di gusto neobarocco con

soprastante stemma. Sul lato settentrionale del portico vi è una corte aperta ad est dalla quale si raggiunge un androne di passaggio che conduce al complesso dell'Istituto di Studi Religiosi costruito in sostituzione dei rustici. All'interno la villa conserva alcuni ambienti con decorazioni di gusto neobarocco. Al piano terra vi è un atrio con volta dipinta con un finta balconata che presenta cornici in stucco sulle pareti laterali da cui si accede al salone con fregio e soffitto ligneo a cassettoni dipinti a motivi floreali e vegetali, ad un'altra sala con soffitto ligneo a cassettoni e fregio dipinto con alcuni paesaggi e alla sala da pranzo. Dall'atrio si raggiunge lo scalone principale a due rampe caratterizzato sulla volta da decorazioni in stucco di gusto neobarocco. Al primo piano alcuni ambienti presentano soffitti lignei dipinti e volte decorate con stucchi e in una sala si conserva un camino con lo stemma della famiglia Perabò. All'esterno della villa sul lato meridionale vi è una porzione di giardino collocata ad una quota più basse e collegata da una scalinata. Sul lato ovest invece vi è un ampio giardino terrazzato delimitato da una lunga balconata affacciata sul parco e suddiviso da siepi. Ad ovest e a nord della villa si estende il vasto parco all'inglese che comprende alcune essenze pregiate d'alto fusto (Cedro del Libano, *Sophora japonica*). Nell'area nord del parco infine vi è una torre neomedievale con un basamento a scarpa, scandita da fasce angolari in conci quadrati e caratterizzata da una cella superiore con quattro trifore con cornici in cotto.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

L'origine della villa è legata alla famiglia Perabò che aveva possedimenti a Gazzada già nella seconda metà del Cinquecento. Solo nel 1611 Giuseppe Perabò risultava proprietaria di un primo edificio residenziale con orto che fu probabilmente modificato dal figlio Giovanni Perabò che ampliò il patrimonio immobiliare della famiglia. La mappa del Catasto Teresiano non consente di individuare con precisione la consistenza della residenza dei Perabò che probabilmente corrispondeva ad una parte dell'attuale corpo occidentale. Nel corso del XVIII secolo i fratelli Gabrio e Giuseppe Perabò procedettero ad un ampliamento della villa realizzando il corpo orientale. Alcune informazioni sull'edificio settecentesco sono ricavabili da una veduta della villa di Gazzada realizzata nel 1744 da Bernardo Bellotto. Il quadro che rappresenta la villa vista da oriente descrive un edificio con un impianto a T sviluppato su due piani di altezza e separato dalla via da un alto muro di recinzione con un cancello in ferro battuto in posizione centrale. Il complesso collocato in posizione panoramica sul colle di Gazzada comprende sul lato sud il giardino e sul lato nord un edificio rustico più basso con una corte interna. La villa rimase alla famiglia Perabò fino al 1838 quando Camillo Perabò cedette la proprietà di Gazzada a Ludovico Melzi d'Eril e in questa occasione fu steso un inventario con la descrizione degli ambienti della villa che comprendeva due corpi di fabbrica, uno sul lato occidentale, affacciato verso il lago di Varese e un altro sul lato orientale verso l'ingresso collegati da un ala completamente aperta al primo piano con un portico a colonne binate a due campate che delimitava due corti interne. La villa era composta da due piani, piano terreno e primo piano, ma aveva anche un piano ammezzato nella parte nord ovest del corpo principale. Una planimetria della proprietà documenta l'esistenza di giardini sul lato meridionale e sul lato occidentale e la presenza di una grande corte formata dai corpi rustici collocati a nord della villa. Nel 1850 Ludovico Melzi d'Eril vendette la villa insieme a tutte le proprietà acquistate nel 1838 dai Perabò. L'edificio fu comprato da Giuseppe Cagnola, rappresentante dell'alta borghesia milanese, e passò in eredità nel 1856 al figlio Carlo Cagnola, esponente di spicco della vita politica ed economica, al quale si deve l'iniziativa di trasformarlo in una villa romantica con parco all'inglese. Il progetto fu affidato all'architetto Luigi Clerichetti che fra il 1856 ed il 1858 intervenne sulla villa realizzando alcune modifiche interne e probabilmente aggiunse il bow window neogotico sulla facciata occidentale. In questa occasione fu ampliato anche il portico di collegamento e furono modificate le testate meridionali della villa. L'edificio che era stato lasciato in stato di abbandono dai Melzi d'Eril fu arredato da Carlo Cagnola con mobili e infissi provenienti dal Palazzo Botta di Pavia e fu arricchito con quadri, tappezzerie e collezioni di ceramica. Alcuni anni dopo, intorno al 1875, fu aggiunto l'attico sul fronte occidentale della villa e fu costruita una torre nel parco all'inglese. Nel 1886 la proprietà fu ereditata da Guido Cagnola, grande esperto d'arte, che fra il 1900 ed il 1901 affidò all'architetto Achille Mainoni d'Intignano il rinnovamento della sua residenza. In questa occasione furono probabilmente rimossi gli interventi realizzati dal Clerichetti riportando in luce i soffitti lignei a cassettoni e furono aggiunti apparati decorativi in stucco di gusto rococò. Negli anni successivi Guido ampliò la collezione d'arte avviata dal padre arricchendola con pezzi rari da lui selezionati. Nel 1946 Guido Cagnola donò la proprietà alla Santa Sede per farne un Istituto di Studi Religiosi e nel 1951 fu abbattuta l'ala dei rustici per consentire la costruzione dell'istituto e della chiesa aggiunta nel 1983. Fra il 1999 e il 2000 il complesso è stato ristrutturato ed è stato riaperto nel 2001.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2013

Specifiche ente schedatore: Provincia di Varese

Nome compilatore: Leoni, Marco